IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.10, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La questione di Tunisi. Le elezioni generali italiane. ROMA 21. (N). Il re non è partito neppur oggi da Roma per San Rossore. Questo ritardo assolutamente insolito dipende dal fatto che il re assiste alle conferenze fra Crispi, Catalani e Ressmann sulla questione di Tunisi. — Crispi assicurò il deputato Levi che le elezioni politiche si faranno nel prossimo aprile.

ROMA 21. (N) La partenza del re è differita di qualche giorno. E' probabile che partirà giovedì o venerdì. Il *Diritto* non accenna alla questione di Tunisi, ma si limita a dire che il re è trattenuto qui più del consueto da gravi ragioni di Stato. Il re ha ricevuto oggi il conte Antonelli.

La situazione in Bulgaria. SOFIA 21. (B) È insussistente la notizia sparsasi all'estero d'una rivolta militare scoppiata in Bulgaria. Qui ed in provincia regna ordine perfetto.

PARIGI 21. (N). Il *Matin* si fa annunziare da Belgrado che il principe Ferdinando comperò a Vienna tre carrozze di gala, il che fa supporre che voglia proclamare l'indipendenza bulgara e farsi incoronare. La notizia è un'invenzione evidente.

VIENNA 21. (N) Come avrete capito dal mio telegramma pomeridiano, la pretesa intervista con il duca Ernesto di Coburgo riferita dal *Siecle* di Parigi viene ritenuta qui una invenzione e tale è senza dubio.

Un'interpellanza a Crispi a proposito del „Pro Patria". ROMA 21. (N) Il deputato Imbriani ha inviato alla presidenza della Camera la domanda d'interpellare Crispi sugl'intendimenti e sulla sua condotta di fronte alle nuove misure contro gl'italiani soggetti all'Austria da parte del governo di Vienna e allo scioglimento del „Pro Patria".

Echi dell'affare Gattoni. — FRANCOFORTE s. Meno 21. (N) La *Frankfurter Zeitung* annunzia che il banchiere Gattoni di Roma ha avanzato a questo tribunale civile una querela contro il redattore Cohnstädt e il corrispondente Grünwald, chiedendo una indennità di 150,000 franchi. La causa sarà dibattuta ai 31 ottobre.

I radicali serbi. BELGRADO 21 (N) L'*Odjek* ismentisce la notizia de' giornali esteri che il partito radicale in Serbia sia ostile alla dinastia.

Il progetto Mac Kinley e l'Europa. PARIGI 21. (B). *Camera.* Rispondendo all'interpellanza Dupuy, Ribot dichiarò che gli Stati Uniti con la legge Mac Kinley vogliono proteggersi contro la produzione europea. Le interpellanze della Francia agli altri governi d'Europa sull'argomento sono rimaste senza risultato. Il governo francese ha la coscienza di aver fatto quanto era possibile. Si assicura che la legge verrà applicata con lo spirito più benevolo.

Ancora alla Camera francese. PARIGI 21. (B) *Camera.* Il boulangista Engerand biasima una nomina. Ricorda che Brugère è stato nominato comandante di battaglione perchè tolse una batteria ai prussiani. (*Applausi*). Con ciò l'incidente è chiuso. - Laur interpella circa l'acquisto che fanno società inglesi di industrie per la preparazione delle sardine. Fallières risponde e la Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice.

L'Italia in Serbia. BELGRADO 21. (N) L'Italia sta ordinando qui una esposizione di articoli commerciali. È arrivato qui il direttore di questa mostra.

Il battaglione riottoso. LONDRA 21. (B) All'odierna rivista del secondo battaglione granatieri della Guardia il duca di Cambridge fece un discorso ai soldati, deplorando il contegno del battaglione che ha macchiato la sua divisa. Fu quindi letta la sentenza della Corte marziale che condanna tre soldati a 2 anni e 2 a 18 mesi di prigione. Due dei condannati si strapparono le medaglie dal petto e le gettarono a terra.

Margherita di Savoia. CERESOLE 21. (N) Stasera la regina parte per Gressoney.

I tiratori italiani in Isvizzera. FRANCFELD 21. (N). Il comitato del tiro federale ricevette stamane entusiasiasticamente i tiratori milanesi. Nel pomeriggio Nicolò Fabrizi, a nome dei tiratori milanesi ed italiani in generale, presentò al Comitato la bandiera, pronunciando un patriotico discorso. Bueler ringraziò anche per i doni conségnati. La popolazione applaudì freneticamente gli italiani. Questi ottennero già buoni risultati alle gare di tiro a segno.

Una congiura all' Argentina. BUENOS AYRES 21. (B). Fu avviata procedura contro quattro ufficiali superiori per partecipazione ad una congiura diretta a rovesciare il governo. Le notizie sulla congiura sono però molto esagerate. La situazione generale è calma. Gli uffici governativi sono custoditi.

L'addio dei Helgolandesi alla regina Vittoria. BERLINO 21. (B) La *Norddeutsche* ha da Helgoland: Ai 18 corr. un'assemblea popolare straordinariamente numerosa deliberò di inviare un indirizzo alla regina d'Inghilterra, congedandosi riconoscenti nel momento in cui si riuniscono alla nazione madre.

Un poeta moribondo. VIENNA 21. (N). Lo stato dell'infermo poeta Bauernfeld è assai peggiorato, così che d'ora in ora si attende la catastrofe.

Disastro ferroviario. BRUSSELLES 21. (N). Sulla linea ferroviaria Lilla-Roubaix vennero a collisione due treni di passeggeri. Furonvi 15 feriti, 8 dei quali mortalmente.

Le visite di Guglielmo — Due smentite. BERLINO 21. (B). Secondo la *Norddeutsche*, si ritiene improbabile che l'imperatrice accompagni lo imperatore nella visita alla Corte di Russia. È poi erronea la notizia che il secretario di Stato Marschall abb'a ad accompagnare l'imperatore in Inghilterra.

La vedova di Federico III. GIBILTERRA 21. (B). L'imperatrice è qui arrivata.

Guglielmo in giro. MOLDE 21. (B). Iersera ebbe luogo a bordo del *Hohenzollern* un pranzo al quale furono invitati gli ammiragli Deinhard e Schröder. Oggi l'imperatore fa una grande escursione a Romsdal.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova. — Leva il sole ore 4.38 tram. ore 7.33 Oggi S. M. Maddalena Domani: S. Apollinare. — Term. C. ore 7 ant. 22.8, 2 pom. 24.6 Alt. bar. 757.0 — Alta marea —.— ant. 0.57 pom. — Bassa marea 5.54 ant. 6.46 pom.

Dopo lo scioglimento del Pro Patria - Per le nostre scuole. In seguito allo scioglimento della Società *Pro Patria* ed al conseguente ordine di chiusura delle scuole da essa dipendenti, viene a mancare un buon numero di istituti nei quali i ragazzi avevano campo di coltivarsi nella lingua del paese, apprendendo a poco a poco a conoscere la grande importanza di quei fattori che conducono al rispetto ed all'amore della propria nazionalità.

In attesa, dunque, che si costituisca, come senza dubio verrà fatto, una nuova associazione che abbia gli stessi scopi scolastici del *Pro Patria*, importa, frattanto che l'istruzione dei fanciulli non abbia a soffrirne, inquantochè è con la istruzione principalmente che la gioventù si avvia al sentimento dell'amor nazionale ed è con essa che l'infanzia può educarsi a poco a poco alla coscienza del proprio dovere, ed è quindi indispensabile che non manchi una forza atta a spronarla nel retto sentiero morale e civile.

Importa poi e sopratutto di non lasciare nei luoghi di confine la gioventù in balia delle società *S. Cirillo e Metodio* e dello *Schulverein* che non mancherebbero, appena lo potessero, di aprire scuole con istruzione slava o tedesca - attirando così nella loro sfera gioventù e località che, per ragioni di storia, di civiltà e di sentimento, sono italiane.

Ora per far sì che in un modo o nello altro, delle scuole e degli asili infantili fondati dalla disciolta associazione *Pro Patria* non si abbia a sentire prima la mancanza, poi danni peggiori, è d'uopo che contribuiscano quanti si trovano nella possibilità di farlo. Giusta il disposto di quello articolo sociale del *Pro Patria* che vuole destinati i denari raccolti per l'associazione, a vantaggio di scopi ad essa affini, constatiamo frattanto con piacere che al dott. Cofler, quale presidente della disciolta società, sono testè pervenuti da parte dei vari gruppi dell'Istria, col permesso dei rispettivi capitanati, gl'importi delle casse sociali perchè sieno da devolversi agli scopi della disciolta associazione *Pro Patria*. Noi abbiamo motivo di ritenere che, siccome la buona organizzazione degli istituti fondati dal *Pro Patria* era generalmente riconosciuta ed aveva ottenute anche le lodi dell'i. r. autorità, anche la i. r. Luogotenenza disporrà perchè i denari sequestrati al gruppo locale e alla Direzione Centrale siano secondo il disposto dello Statuto sociale consegnati al presidente della disciolta associazione dott. Cofler.

***

Ci pervennero ieri per essere rimessi al dott. Attilio Cofler per scopi scolastici f. 5, da cinque cittadini lieti per la ricuperata salute del nostro Podestà, f. 10 dall'avv. Felice Venezian, f. 5 dal dott. T., f. 5 dal dott. Carlo Levi, f. 2 raccolti in una lieta brigata d'amici, f. 1.50 raccolti fra amici in Rena.

Ancora commenti sullo scioglimento del „Pro Patria". Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa:

„La *N. F. Presse* reca un telegramma da Roma sulle voci dei giornali italiani a proposito dello scioglimento del „Pro Patria".

„Annunziato che domani nell'assemblea generale della „Dante Alighieri" Bonghi protesterà contro l'accusa fatta al „Pro Patria di tendenze ostili all'Austria, il corrispondente romano osserva: Bonghi ha certamente oneste intenzioni, ma non vorrà negare che molti che conoscono le leggi austriache, videro addensarsi il temporale e lo esortarono ad esser prudente, pregandolo di non creare imbarazzi ad una Società che prosperava splendidamente."

Per il provedimento d'aqua. Nell'ultima seduta del Consiglio della città fu comunicata la presentazione d'un Memoriale della Società Ingegneri ed Architetti sul provedimento d'aqua. Il Memoriale che ora è allo studio presso la competente commissione municipale è una prova eloquente del vivo, incessante interesse con il quale i nostri tecnici seguono e studiano la ormai storica questione dell'aquedotto Bistrizza-Recca.

Riferitosi alla risoluzione di plauso al Consiglio della città votata dalla Società Ingegneri ed Architetti ai 12 giugno 1883 ed accennato all'importanza vitalissima del nuovo aquedotto per Trieste, il Memoriale enumera vari studi che, durante il lungo ritardo imposto da mille ostacoli, si sarebbero dovuti e si dovrebbero fare per abbattere a fondo le molteplici opposizioni. A questo proposito il Memoriale si ferma su quella accanita della Meridionale e con solidi argomenti dimostra insussistenti i timori, nulli gli ostacoli opposti dalla Meridionale alla derivazione del Timavo.

„Validi argomenti - conclude il Memoriale - non fanno dunque difetto per sostenere il buon diritto del Comune di Trieste e la legittimità delle sue domande per il conseguimento del vagheggiato aquedotto."

La Società degli Ingegneri ed Architetti eccita quindi la Rappresentanza cittadina a promuoverne con ogni cura la attuazione.

Per una direzione del teatro Comunale. Domani a mezzodì ha luogo nella Cancelleria teatrale in via San Carlo un' adunanza degli aventi diritto a voto per la nomina della Direzione del teatro Comunale, allo scopo di eleggere la direzione. Essendosi questa volta costituito un Comitato elettorale, si farà finalmente un'elezione sul serio e noi eccitiamo gli elettori di recarsi a deporre la loro scheda.

A sensi dell'art. III del Regolamento si fa a mezzo di schede segrete presentate o dall'elettore in persona o mediante lettera chiusa e firmata.

Un prete nell' imbarazzo. Di questi giorni hanno nominato cooperatore presso la parocchia di S. Antonio vecchio (B. V. del Soccorso) un prete slavo che non conosce neanche una parola d'italiano. Quell'infelice trova che la sua nuova carica è delle più pesanti che si possano imaginare, avvegnacchè non gli sia possibile in alcun modo di disimpegnare il proprio ufficio, perchè non riesce affatto a comunicare coi devoti. Egli poi è addirittura disperato al pensare che può da un momento all'altro, di notte tempo, essere chiamato a prestare i soccorsi spirituali a qualche moribondo del quale non comprenderebbe una parola.

Dove sono andati a pescarlo quel prete slavo e quale grave colpa ha commesso lo sventurato, per essere condannato a quel supplizio?

La festa pirotecnica della „Previdenza", come fu già annunciato, avrà luogo sabato a sera, 26 corr., alla villa Murat.

A proposito: rileviamo che i signori Cesareo e Carmelich, proprietari dei caffè degli Specchi e al Municipio, in vista di tale festa hanno rinunciato, con gentile pensiero, di dare in quella sera il solito concerto musicale in piazza Grande.

La banda Cittadina in piazza Grande. Oggi la banda cittadina darà il suo primo concerto in piazza Grande, alle 7 e mezzo pom. - Nel programma figurano tra altro: un duetto dei *Puritani*, un duetto del *Rigoletto* ed il finale secondo della *Lucia di Lammermoor*.

„I Goti" del m.o Gobatti. I cultori dell'arte musicale ricordano tutti certamente il grande scalpore che anni sono aveva suscitato in Italia il nome del m.o Stefano Gobatti, nella cui opera *I Goti* la critica italiana aveva ritenuto di scorgere la rivelazione di un nuovo poderoso ingegno, che nell'arte dei suoni avrebbe acquistato un posto eminente. Ricordiamo fra altro l'entusiasmo del Panzacchi per quel forte lavoro musicale, - entusiasmo che aveva occasionato poi la celia di Lorenzo Stecchetti, il quale, nel noto verso, parla dei „Goti.... del Panzacchi".

Ora diamo in proposito una interessante notizia ai musicisti e musicomani: l'opera del Gobatti, rappresentata allora con crescente successo a Torino, a Roma, a Bologna, a Perugia ecc. poi caduta in oblio, venne attualmente rifatta di sana pianta dal suo autore e fu già acquistata dall'editore Ricordi di Milano, il quale è intenzionato di ripresentarla dapprima al publico milanese, sulle scene di quel teatro Dal Verme, per poi destinarla a fare il giro dei principali teatri italiani.

Per la famiglia Marion ci pervennero ieri: Raccolti al Bagno Fontana dal cassiere sig. Giuseppe Kostner f. 3, B. M. R. Z. f. 1, assieme f. 4. - Importi precedenti f. 308.03 e lire it. 10. - Totale f. 312.03 e lire it. 10.

Elargizioni varie. La sig.a Gabriela ved. Dragovina ad onorare la memoria del defunto suo marito ha rimesso alla Presidenza municipale f. 600, destinandone f. 200 all'Albertinum, società di soccorso per fanciulli, f. 100 alla società provinciale della Croce Rossa per Trieste e l'Istria, f. 100 alla Società degli amici dell'infanzia e f. 200 per altri scopi di publica beneficenza, dei quali f. 50 furono assegnati dalla Presidenza municipale all'orfanotrofio di San Giuseppe, f. 50 alla presidenza del collegio medico del civico ospitale per sussidi a convalescenti poveri che escono dal pio luogo e f. 100 furono trattenuti per opere di beneficenza.

Altri progetti per una ferrovia per Opicina. L'i. r. Luogotenenza chiese al Comune di dare il suo parere sull'istanza del signor Dumeau per il permesso di imprendere gli studi necessari allo sviluppo di un progetto di ferrovia economica da Trieste per Opicina-Sesana lungo la strada erariale, con un treno diramatorio da Opicina alla fermativa ferroviaria, percorrendo la strada comunale denominata di Reppen-Tabor.

La Delegazione municipale adottò di rispondere che il Comune dà la sua adesione alla fatta domanda, con ciò però che con tale assentimento non intende assumersi alcun impegno riguardo alla futura occupazione della suddetta strada comunale.

Per l'inaffiamento di una strada. L'ispettorato del bagno Fontana aveva diretto domanda perchè il Comune volesse provvedere all'inaffiamento della strada per pedoni che conduce a quel bagno ed al bagno popolare al molo S. Teresa. La Delegazione municipale rispose a quello ispettorato che non essendo la strada di proprietà comunale, sì bene della ferrovia dello Stato, voglia ottenere da questa la adesione all'inaffiamento ed al mantenimento del manto stradale, e far quindi domanda per un eventuale contributo da parte del Comune alla relativa spesa.

Nel „Piccolo della Sera" di ieri è avvenuto un errore di trasposizione: il brano che incomincia con le parole: *Per conto nostro faremo brevi osservazioni*, messo in fine dell'articolo „La questione del giorno. Altri giudizi della stampa", va invece in chiusa del secondo articolo „Il futuro congresso dello Schulverein germanico".

A norma dei naviganti. Il locale Governo marittimo publica che nel giorno 24 corrente avranno luogo esercizi di tiro dalle posizioni di Stoja ed Ovina verso l'alto mare.

Gli esercizi principieranno circa alle ore 8 ant., e qualora non subentrasse qualche impedimento, termineranno verso mezzodì.

Un famulo del canicida a Milano. La Delegazione municipale ha adottato in una delle sue ultime sedute di inviare all'istituto antirabico di Milano il famulo del canicida morsicato da un cane fortemente sospetto d'idrofobia, come abbiamo narrato a suo tempo.

Per i docenti. Il consiglio scolastico distrettuale di Lussin apre il concorso ad un posto di maestro-dirigente di III categoria e ad uno di maesta pure di III categoria per la scuola popolare di Sansego. C'è tempo quattro settimane per concorrervi.

Strascico al processo Hauser e compagni. È noto ai lettori come la Camera di consiglio del Tribunale, dopo prorogato il dibattimento alle assise in confronto dell'ingegnere Hauser e coaccusati, in seguito ad una nuova perizia ordinata, abbia deciso di desistere dalla accusa.

Uno degli accusati però, il Vidali, stando a suo carico un fatto speciale, non fu prosciolto completamente, ma venne deferito al Tribunale provinciale per rispondere dinanzi a quel foro del crimine di truffa per l'importo di f. 266.73 in danno dell'arsenale di Pola. E pertanto ieri Alessandro fu Girolamo Vidali d'anni 44, da Pirano compariva dinanzi ai giudici, assistito dall'avvocato dott. Feriancich.

Prima di cominciare il dibattimento il difensore sollevò un'eccezione pregiudiziale; disse cioè che fino a tanto che il Vidali figurava quale coaccusato del Hauser e compagni alla Corte d'assise, andava in regola ch'egli fosse giudicato a Trieste, perchè il processo era stato istruito qui; ma dovendo ora rispondere di un fatto staccato, per il quale l'istruttoria venne fatta dal Tribunale circolare di Rovigno, riteneva incompetente il Tribunale provinciale di Trieste. Aggiunse che non potè produrre ricorso contro l'atto d'accusa, perchè ricevette quell'atto colla osservazione che era già passato in cosa giudicata.

La Corte respinse l'eccezione del difensore adducendo che l'imputato s'era adattato all'atto d'accusa e non aveva prodotto reclamo di sorte.

Il fatto per il quale il Vidali dovette rispondere è, secondo l'accusa, il seguente: Il Vidali, occupato all'arsenale di Pola fino dal 1880, aveva l'incarico di sorvegliare i segatori di legnami e di coadiuvare il capo mastro Vincenzo Franelich nelle registrazioni dei lavori dei segatori e cioè nel trasporto delle medesime dai libri strazza nel libro maestro. Negli anni 1884-85-86 il Vidali nel trasportare le cifre nel maestro, le alterava facendo apparire un maggior lavoro eseguito e ciò per ritirare dalla cassa un maggiore importo di quello ch'egli doveva versare per mercede ai segatori, eccedenza che poi si tratteneva.

L'accusato nega le irregolarità attribuitegli, e dice che soltanto nell'ultimo tempo, in seguito all'essere stato ammalato ed all'avere la testa in confusione aveva commesso qualche sbaglio di trascrizione, di che accortosi, volle ripararvi, restituendo il maggiore importo ricevuto. Aggiunge che può provare con testimoni che il Franelich lo odiava perchè era ben visto dai suoi superiori per la sua attività.

Introdotto il teste Vincenzo Franelich, d'anni 54, maestro carpentiere, il difensore propone che non venga esaminato fino a che non siano intesi i testimoni proposti dall'accusato che devono provare l'odio del Franelich verso il Vidali.

La Corte accoglie tale proposta e sospende l'interrogatorio del Franelich; di più, data lettura della perizia, la Corte vi trova tanta in essa confusione da non riuscire comprensibile; inoltre offrendo il processo delle lacune, decide di prorogare il dibattimento perchè venga posto riparo a tali inconvenienti.

Una levatrice dinanzi ai giudici. Giuseppina Sambuco, moglie di Giovanni Driuzzi, d'anni 40 da Capodistria, comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale, per rispondere del delitto contro la sicurezza della vita. L'accusa addebitava alla Driuzzi di aver operato da sè senza l'intervento di un medico, nel levare il parto a certa Maria Lonzar, villica, parto che offriva del pericolo per la partoriente stessa, tanto vero che, subentrate delle complicazioni, la Lonzar moriva dopo 5 giorni. Si voleva poi che la morte della puerpera fosse avvenuta perchè, nell'estrazione del feto morto alla Lonzar, la Driuzzi non avesse proceduto secondo i dettami della scienza ostetrica e da ciò fossero derivate le complicazioni.

La Driuzzi espose dettagliatamente ai giudici il modo col quale procedette nel levare il parto in parola, sostenendo che quel modo rispondeva rigorosamente alle norme stabilite dall'arte ostetrica e quindi non era di attribuirsi a lei la morte della Lonzar.

Vennero intesi quali periti medici i dottori Welponer e Seunig, i quali dichiararono che il processo adoperato dalla Driuzzi era perfettamente regolare, ma che stante la gravità del caso la levatrice era in obligo di provocare l'intervento di un medico.

In seguito alla dichiarazione dei periti medici il P. M., rappresentato dal procuratore di stato Taddei, recedette dalla accusa per delitto contro la sicurezza della vita in confronto della Driuzzi e chiese invece che dessa venisse condannata per contravenzione di ommissione di un provedimento ex § 431 C. p.

La Corte, ch'era presieduta dal cons.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (14)

— Scusi un momento, signore. Prendo un lume perchè disopra non ve ne sono. Quando l'infermiera è scesa, la signora Crave la pregò di portar via la candela, perchè preferiva stare al buio.

Attraversando l'anticamera e la stanza attigua, che era una camera da letto dove la signora Gould dormiva quando il suo locatario era assente, prese sulla tavola la candela alla luce della quale mamma Peperfly mangiava la sua cena, lasciò senza complimenti l'infermiera nell'oscurità e ritornò poi a Carlton per mostrargli la strada.

Giunto alla porta del salotto, al primo piano, Carlton prese la candela dalle mani della signora Gould.

— Lasciate - egli disse a bassa voce - sarà meglio ch'io entri solo, la signora può essere addormentata.

Mistress Gould non domandava di meglio che di tornare indietro; ella stava cenando quando il medico aveva sonato ed era ben contenta di andar a finire. Chiuse dunque la porta e lasciò il dottore solo.

Questi attraversò il salotto, aprì adagino la porta della camera da letto ed entrò, nascondendo la luce della candela dietro alla sua mano.

Tutto era silenzioso; Carlton credette che la signora Crave fosse sola; Giuditta era invece seduta ai piedi del letto dietro alle cortine.

Per quanto Carlton cercasse di fare il minor rumore possibile, la signora Crave che era soltanto assopita, si svegliò. Ella si guardò dattorno trasalendo ed alzò vivamente la testa come si fa quando s'è svegliati di soprassalto.

Carlton pose il candeliere sul tavolo presso all'a porta, si avvicinò al letto e disse qualche parola all'ammalata. Ma prima che questa avesse potuto rispondere, un leggero rumore, un fruscio, dall'altra parte del letto, colpì il suo orecchio.

— Che è? Chi c'è? - egli domandò ad alta voce.

— Che c'è - ripetè l'ammalata, che non aveva inteso come lui.

Carlton fece il giro del letto.

— V'è qualcuno qui? - domandò.

Pare non vi fosse nessuno, perchè nessuno rispose alla sua domanda.

La candela dava sufficente luce perchè Carlton potesse scorgere una porta ai piedi del letto. Andò ad aprirla. La luce della luna rischiarava, dalla finestra, tutto quanto il pianerottolo. Carlton non vide nessuno, non intese il più lieve rumore. Si persuase allora di essersi ingannato.

— Mi pareva proprio di aver inteso rumore in questa camera - egli disse rientrando.

— Ma non v'è nessuno qui - rispose l'ammalata. - L'infermiera è scesa per cenare. Il rumore proviene dalla casa qui accanto; sentiamo tutto ciò che ci si fa, come se fosse in questa camera.

— Sarà così - disse Carlton.

Quel rumore pertanto veniva da Giuditta. Sentendo entrare Carlton, la timida giovane non aveva trovato conveniente di assistere all'intervista dell'ammalata col suo medico e, sollecita, era uscita dalla porta semiaperta presso la quale stava seduta. Siccome aveva pantofole di stoffa e che la scala era coperta da tappeto, non s'udì il rumore dei suoi passi. La signora Crave non sapeva ch'ella fosse in camera, perchè era entrata pochi minuti prima, mentre essa dormiva.

Giuditta scese in cucina, dove la signora Gould e mamma Peperfly stavano cenando.

— Di dove diamine venite? - le domandò la vedova.

— Di sopra, dalla signora.

— Non vi ho intesa entrare. Credevo guardaste la casa mentre vostra sorella è fuori.

(*Continua.*)

conte Dandini accolse tali conclusioni e condannò la Driuzzi a 10 fiorini di multa.

Un conduttore della tramway colto da paralisi. Ieri a sera, alle 8 e un quarto, durante il tragitto di un carrozzone della tramway da Trieste a Barcola, il conduttore, uomo sui 35, venne colto improvvisamente da paralisi al braccio destro e parzialmente anche alla lingua, in guisa da non poter parlare.

Il caso pietoso destò molta impressione nei passeggeri. Un signore accompagnò tosto il pover' uomo alla farmacia Ravasini, ove lo si consigliò di recarsi all' ospedale, ciò che fu fatto mediante vettura.

Disgrazia. - Una fanciulletta colpita da una pietra. Iermattina verso le 9, una ragazzina di dieci anni che, accompagnata dal fratello, si recava alla scuola, passando accanto ad una casa in costruzione presso lo stabilimento balneare *Excelsior* di Barcola, venne repentinamente colpita da una grossa pietra che le cadde sul capo e le produsse alcune ferite una delle quali lacero-contusa alla fronte.

Accompagnata dapprima alla farmacia Ravasini, venne poi condotta all' ospedale e quivi il medico d' ispezione le praticò alcune cuciture.

Disgrazie durante il lavoro. Iermattina alla fabrica Mediano, il meccanico Giovanni Maricich, di anni 20, abitante in via delle Lodole N. 5, era intento al proprio lavoro, quando una correggia di trasmissione cadde accidentalmente; il Maricich salì per rimetterla a posto, e in ciò fare la blusa gli si impigliò in un cuneo e l'infelice operaio venne roteato, a quanto ne dissero gli operai che l'accompagnarono allo spedale, per oltre settanta volte.

Fu una vera fortuna che essendovi grande spazio tra l'asse di trasmissione ed il soffitto, quella specie di volo aereo poté accadere, relativamente, senza alcun grave donno; l'operaio infatti uscì da quel gravissimo pericolo soltanto con una frattura al braccio sinistro e con i vestiti completamente a brandelli. Trasportato all'ospedale, il Maricich venne colà accolto nel quarto ripartimento

— Il giornaliero Giuseppe Pichler, della ditta Coniglaro, ieri poco dopo il meriggio mentre era intento a segare una trave con la sega a vapore, si lacerò il medio e l'indice della mano sinistra, piuttosto gravemente.

Per le opportune cure egli venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Tre angeli parucchieri. Il muratore Antonio Gropaiz, di anni 33, abitante al N. 729 di Guardiella, è un povero infelice che già altra volta venne ricoverato nelle sale d' osservazione dello spedale, avendo dato segni non dubi di alienazione. Iermattina la malattia mentale lo colse di bel nuovo ed egli si diede a commettere ogni sorta di stranezze, fra cui è notevole questa: di essersi fitto in capo che ogni mattina, allo spuntare dell'alba, tre angioli venivano da lui... e gli tagliavano i capelli affinchè potesse andare in paradiso. Anzi la convinzione di questo bisogno di avere una *toilette* presentabile per andare nelle eteree regioni era così radicata nel povero uomo che si diede a tagliare egli stesso i capelli ai propri figliuoli perchè così credeva che gli angioli avrebbero portato in paradiso anche loro.

Chiamato sul luogo il signor Elio Treves, questi riuscì a condurre l'alienato all'ospedale, ove lo si ricoverò nelle sale di osservazione.

Un signore impietosito della condizione di quella povera famiglia, le elargì il soccorso di un fiorino.

Ragazzo in deliquio. Iermattina verso le 7 e mezzo un ragazzo di dodici anni a nome Ernesto Antonsich veniva trasportato all'infermeria Treves. Essendo stato colto da deliquio, egli, nel cadere, aveva riportata una ferita lacero-contusa alla testa.

Il sofferente, che era molto debole, venne adagiato sul letto dell'infermeria; poi quando fu alquanto rimesso in forze, mediante vettura fu accompagnato alla propria abitazione.

L'amico dell' uomo. Iermattina alle nove mentre un colono della campagna Lenardon, in Santa Maria Maddalena Superiore, portava da mangiare al cane di guardia, l'animale, tanto per addimostrargli la sua gratitudine, lo addentò al braccio sinistro in modo piuttosto grave. Alla farmacia di San Giacomo in Monte il colono ebbe le necessarie cure da parte del signor Mizzan.

Dicesi che il cane medesimo lo avesse già morso altre volte. Si tratta di un avventore, dunque, ed è naturale che lo intelligente animale gli mostri la propria benevolenza... coi denti. Meno male che, a quanto si assicura, il cane è sano.

Ferito all'osteria. Ierinotte in una osteria, a Roiano, certo Schelin Giuseppe, di anni 36, abitante in via delle Sette Fontane N. 2, venne ferito in una rissa alla fronte ed alla faccia.

All'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento, asserì di non ricordarsi alcun particolare intorno alla zuffa, essendo stato egli completamente ubriaco.

Un uomo nervoso. Un bel tipo: degno veramente di passare alla storia. Se tutti usassero del suo sistema, è certo che in breve tempo una grande quantità di piaghe sociali sparirebbe dall'orbe terraqueo: non più organetti, nè pianoforti, nè strillatori, nè baracche ambulanti, - niente: calma completa. Ma eccoci al fatto:

Un sorbettiere passa per la via della Guardia gridando il solito: *Qua in gelati* con accompagnamento del non meno solito: *Chi zerca torna.* In una casa di quella via c'è un uomo che dorme... e, per conseguenza, in quel momento, non piglia pesci. Quel grido del sorbettiere lo sveglia. Lui s'adira d'essere stato disturbato forse nel mezzo di un dolcissimo sogno - scende precipitosamente la scale si slancia in istrada - rovescia la baracca del venditore e gli somministra una buona dose di pugni. Il gelatiere strilla e chiama le guardie, esse giungono, ma è troppo tardi, l'uomo dai nervi eccitabili si è già dileguato e non c'è caso di poterlo raggiungere.

„Accidenti ai nervosi!" brontola il gelatiere. E la riflessione che i nervi sono al dì d'oggi di moda, gli serve di assai magro conforto per il danno patito.

Ubriaco ferito in rissa. Verso le sette di iermattina, in via di Crosada, le guardie videro il meccanico Vittorio Exner, d'anni 23, da Trieste, abitante in androna di Coppa N. 1, che andava barcollando, mentre dal viso e dalle mani gli colava del sangue. Condottolo dapprima alla farmacia Prendini, si durava colà molta fatica a medicarlo essendo egli inquetissimo. Al signor Elio Treves, accorso, riuscì infine di fargli arrestare la emorragia; poi, dal suddetto e da un suo infermiere il ferito venne accompagnato mediante vettura all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento. - Egli ebbe quivi a raccontare che litigando con due individui di cui non volle dire il nome, venne da questi percosso con poderosi pugni.

Ogni bel ballo... Nella birraria al Giardino Rossetti l'altra sera si ballava. Siccome però *ogni bel balo stufa* il marinaio Gaetano V. d'anni 20 da Trieste, quando fu stanco della danza, scambio di prendere una ballerina, prese... una sbornia e, allora, volle che anche un suo compagno, certo Giovanni F. d'anni 18 prendesse qualche cosa... ad esempio, dei pugni, e, gentilmente si offerse lui di somministrargliene una buona partita. Comparsa però una guardia, il percuotitore prese a sua volta - la via Tigor dove poi fu preso in costodia.

Ubriaco caduto. Lo stalliere Andrea Kuflen, d'anni 38, abitante al N. 79 di Rozzol, ieri, cadendo, ubriaco, si produsse molte contusioni alla faccia, in modo da sfigurarsela completamente. All'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento.

Bambina trovata. Fu rinvenuta ieri una bambina di circa 4 anni; è bionda, vestita di bianco. Non seppe indicare nè dove stava di casa nè il nome dei genitori. Un buono e pietoso signore, a nome Pietro Rehar, l'ha raccolta e provvisoriamente la tiene seco nella propria abitazione, al quarto piano della casa N. 11 in via Carintia.

I genitori che saranno probabilmente in angoscie, sapranno così dove trovarla.

Ragazzo caduto in aqua. Ernesto Fernetich, fanciulletto di nove anni, giocando ieri, verso le quattro pom., lungo il ciglio del canale, cadde in aqua. Un facchino, accorso in suo aiuto, lo trasse in salvo.

Un pezzo di carne in gola. Ieri mentre un tale Giacomo Dipinto, d' anni 53, abitante in via della Madonnina N. 23, stava pranzando, un grozzo pezzo di carne andò ad attraversargli la gola.

Il medico d'ispezione, allo spedale, glielo estrasse non senza qualche fatica.

Caduta. In Corso ieri verso le quattro del pomeriggio, lo spazzino Nicolò Barison, di anni 21, da Trieste, sdrucciolò e cadendo sul binario della Tramway si produsse una ferita all' anulare della mano destra. Venne medicato dapprima alla farmacia Rovis, poi fu accompagnato alla propria abitazione in via S. Maurizio N. 4.

In farmacia. Alla farmacia Manzoni venne medicato l' altra sera un uomo sui cinquant' anni, il quale aveva una ferita ad un dito della mano sinistra. Egli camminava con le grucce in via Media, quando nel porre una delle stampelle a terra, scivolò e cadde: da ciò la ferita suaccennata.

— Nella stessa farmacia vennero prestati gli opportuni soccorsi ad un ubriaco che in una zuffa insorta fra amici in una birreria di via delle Sette Fontane, si era buscato un colpo al capo in modo da riportare una ferita al labro inferiore.

— Un giovane macellaio, feritosi accidentalmente alla mano sinistra con un coltello, venne ieri medicato alla farmacia di S. Giacomo in Monte.

— Certo Primosich, villico, d' anni 30, mentre ieri alle 2 pom. dormiva all' ombra di un albero in una campagna, venne punto da un insetto alla mano sinistra; svegliatosi causa il fortissimo dolore che soffriva, vide che la sua mano era molto gonfia e si recò quindi alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, ove gli vennero dati i necessari medicamenti.

Zuffa. Nella osteria „Alla Stella cometa", in via Arcata, ierlaltro, nel pomeriggio, certo Antonio B. di anni 26, venne a contesa col calzolaio Eugenio Dalio, di anni 60, da Gorizia, abitante in via Arcata N. 1. Il Dalio, nella colluttazione, cadde a terra e si produsse al capo una ferita che lo obligò a ricorrere alle cure dell'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Figlio eccedente. Ierinotte, nella propria abitazione, in via della Tesa N. 1, il facchino Giovanni V. di anni 20, commetteva ogni sorta di eccessi e giungeva fino al punto di minacciare in modo pericoloso il proprio genitore.

Due guardie condussero il cattivo figlio agli arresti di via Tigor.

Pere rubate. Ierlaltro il marinaio Luigi P. di anni 17, da Gorizia, venne arrestato in piazza della Stazione, essendo stato trovato in possesso di un sacco di pere di furtiva provenienza.

In fascio. Vennero arrestati: per contravenzione al precetto di sfratto Antonio P. d'anni 70 da Tomai presso Sesana, e Caterina T. da Laak, d'anni 30, giornaliera; per vagabondaggio Giuseppe E. di anni 17, da Trieste; per avere turbata la quiete notturna con canti e schiamazzi Giuseppe P. d'anni 21, facchino da Karfreit, e Giacono T. da Trieste, d'anni 23, bracciante.

Ieri alle ore 4 pom. nel Bosco dei Pini le guardie arrestarono, per illecita questua, certo Antonio P. d'anni 38, da Capodistria. Al momento dell'arresto oppose un'accanita resistenza.

Corrispondenza aperta. Quel signore del *Club Aurora* che ci rimise ieri un importo di denaro viene cortesemente pregato a favorire al nostro ufficio di redazione.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10 Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Cena (ore 6½ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con insalata di radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Razioni vendute ieri: 1695.

Ogni giorno una.

— Signor cavaliere, mi raccomando tanto per quell' impiego!

— Ma, caro mio, è un posto difficile.... non è dato a tutti l' occuparlo onorevolmente!

— Oh! a me basta di ottenerlo!

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 21. Credit 266.37. ex 207.25 Staatsbahn 119.87 Ferma.

Borsa di Trieste del 21 Luglio. Milano chiude 101.10 il cambio e 93.05 l'Ital. Sabato 101.05 e 91.85. Berlino fermissimo 183⅞, Rubli 239½. Rend. 94.10. — Da Parigi abbiamo 92.50 la francese, 93.60 l'Ital., 573¾ le Banche, poi 93.70 l'Ital., altri valori deboli 92.45 e 577½, chiusa 92.47, 93.70, Spagnuolo 75.34, Banche 577.18. Qui notiamo 9⁸/₁₆-⁹/₁₆.

L'aumento dell'Italiano tanto a Berlino che Parigi, viene ascritto alla voce dell'accordo ottenuto cod i banchieri tedeschi per l'affare del Credito fondiario.

Listino. — Napoleoni 9.22 — a 9.23 — Zecchini 5.44 a 5.46. Lire sterline 11.62, a 11.64. Lire turche —.— a —.— Londra 116.— a 116.40 Francia 45.90 a 46.10. Italia 45.45 a 45.65 Banconote italiane 45.50 a 45.60 Banconote germaniche 56.85 a 57.— Rendita aust. in carta 88.35 a 88.50 Rendita ungh. in oro 4%, 102.— a 102.25, detta in carta 5%, 99.90 a 100.10 Credit 303.— a 304.— Rendita italiana 93.¼ a 93⅜ Lotti turchi 35.75 a 36.— Serbi 3% 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.20 a 5.50 Croce rossa italiana 14.70 a 14.90

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Damaschi d'seta nera, bianca e colorata da f. 1 40 sino a f. 7.75 al metro (18 qualità) spedisce tanto in pezze che in tagli franco di dazio e di porto la fabrica e deposito G. HENNEBERG (i. r. fornitore di corte) ZURIGO. Campioni a posta corrente. Lettere costano 10 soldi per l'affrancazione. 10

COMUNICATO *)

Nell'intendimento di rendere possibile l'apertura del Teatro Comunale e di recare così giovamento alle molte persone che dagli spettacoli ritraggono non lieve profitto, gli onorevoli signori

Currò Bar. Rosario
Ralli Bar. Cimone
Segrè Angelo
Sevastopulo Demetrio
Vianello Ettore

hanno accettata la candidatura alla carica di Direttori del nostro Teatro Comunale, ad essi a nome di parecchi elettori, da noi offerta.

Raccomandiamo quindi agli elettori gli onorevoli Signori che abbiamo l' onore di proporre alla carica direttoriale.

Per il Comitato elettorale
Avv. d'Angeli — Antonio Boccardi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Tutte quelle cortesi persone, sia delle Autorità distrettuale e comunale, sia della popolazione di Gradisca, nonchè quelle di Trieste e della provincia che vollero assistere ai funerali della indimenticabile signora

MIRRA PRISTER

s'abbiano le più sentite e debite grazie da parte della desolata famiglia del sig.

Sabbato Prister.

Gradisca 21 luglio 1890.

CAROLINA JOSSAN

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 8½ pom., munita dei conforti della Santa Religione cattolica.

La dolente zia **Giuditta Sbrovazzi** nata **Gentille**, le cugine **Angiolina** e **Carolina Sbrovazzi** e **Maria** vedova **Mioni**, i cugini **Luigi Gentille** e **Giusto** Ingegnere **Catolla**, dànno il triste annunzio ai parenti amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 22 corr., alle ore 6½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 291 via Ponziana in Chiarbola inferiore.

TRIESTE, 21 luglio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 87.

ACQUA MINERALE SALSO AMARA

„Rákóczy-Ferencz"

a più ricca di sali minerali, viene specialmente raccomandata dalle autorità mediche pel pronto quantunque mite effetto che produce. Si badi alla firma del proprietario: Loser János

In vendita nelle farmacie e drogherie

Rappresentanza presso Hermann. Tonitz, Trieste, Via della Zonta 7.

Dottor in legge offresi per lezioni materie giuridiche e ginnasiali, esami riparazione e ammissione. Prezzo modicissimo. Scrivere »Dottor A.« «Piccolo» (771)

Distinto giovane, impiegato, conoscendo tedesco a perfezione, bravo disegnatore e calligrafo assumerebbesi lavori per qualche ora della sera anche come corrispondente. Indirizzo al «Piccolo» (777)

Studente ginnasiale impartisce lezioni ginnasio inferiore, Indirizzo «Piccolo» 767

Uso ufficio ricercasi stanza vuota I piano, posizione centrica, ingresso libero. Offerte sub S. «Piccolo». II. (728)

Affittansi due stanze con libero ingresso, primo piano pel 24 agosto, Indirizzo «Piccolo» 781

Affittasi stanza ammobiliata, costo, presso distinta signora, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (635)

Affittasi in via Giulia, di fronte al Giardino Publico stanza bene ammobiliata, primo piano, sul mezzogiorno. Indirizzo «Piccolo» (650)

D'affittare una bellissima stanza per uno o due signori con costo e libero ingresso. Piazza Ponte rosso N. 4, terzo piano (697)

D'affittare a Gorizia per la stagione estiva un bel e grande quartiere con stanza di bagno e giardino. Prezzo moderato. Indirizzo al «Piccolo» (713)

D'affittare prontamente bellissimo quartiere vuoto, oppure ammobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, posizione centrica. Rivolgersi nei mezzanini del Teatro Comunale. 591

Affittasi prontamente una o tre stanze ammobiliate, eventualmente anche costo. Fontanone 16. I piano 740

Affittasi stanza. Aquedotto 41. (751)

Affittasi stanza ammobiliata via Malcanton 1, piano II. (750)

Affittasi stanza costo via Caserma N. 8, p. II. (772)

Affittasi presso signora vedova senza figli stanza ammobiliata con costo. Indirizzo «Piccolo» 773)

Vendonsi diversi mobili, fra i quali una credenza con marmo e uno specchio rococò, da oggi a tutto agosto. Via delle Aque 9, II. Esclusi rivenditori (778)

Vendonsi scansie, vetrina. Indirizzo »Piccolo« 742

Vendesi cagna da Ferma. Fontanone N. 10, piano IV. (749)

Vendonsi quattro oleandri. Indirizzo «Piccolo» (768)

Da vendere una casa in Chiadino San Luigi al N. 76, composta di 2 stanze e 2 cucine, una corte grande con pozzo e una piccola corte. 746

Da vendere una bellissima capretta ad uso carrozzello per bambini. Indirizzo «Campagna» Scala d'Oro. Barriera vecchia N. 5 (752)

Vendesi pianoforte, violino. Ghiaccera 6, II. (776)

Vendesi grande specchio. Indirizzo «Piccolo» (755)

Vendesi una biblioteca ad uso famiglia di circa 200 volumi e le annate dal 1887 al 1890 dell'«Indipendente». Esclusi rivenditori. Indirizzo al «Piccolo». (733)

In Buttrio vendesi o affittasi tutto o parte d'un casino di villeggiatura ammobiliato. Informazioni presso Francesco Tosoni via Madonnina N. 1. (760)

Pianoforte buonissimo vendesi. Indirizzo «Piccolo» (758)

Vetrina uso sartoria vendesi via Nuova 17, primo piano (801)

Paesista cederebbe quaranta klafter in Scorcola in cambio di fabricazione d'uno studio. Ribergo 27, II piano, porta 7. (776)

Scansie banco vetrine esterne da vendere. Indirizzo »Piccolo« (785)

Trovato cane grande danese. Rivolgersi: Canal grande 2. II. scrittoio. 786

Smarrito domenica mattina dalla chiesa Cappuccini, Piazza della Legna alla via Cordaiuoli braccialetto d'argento. Trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al »Piccolo«. (774)

Mercede Oggi attendovi ore 6. G. 775

Ci è risposta dal «Klanafulik» sotto indirizzo indicato nella vostra lettera. (769)

Londra. Il cuore vi dica quello che io non vi so dire, e caramente vi saluto. Parigi. (753)

C. Addoloratissimo causa tua notizia, usa massima prudenza. Rassegnerommi restare senza nuove. Scriverò ogni giovedì, e tu quando potrai. Non dimenticare chi tanto t'ama. X. (782)

Prego ritirate lettera R. B. A. 55. (783)

Fede. Grazie intuite. Per giovedì 24 corrente. Peppina. (766)

Signorina ammirata da giovane domenica stazione Borst poi seguita fino casa, viene pregata scrivere se possibile avvicinamento sotto «Divaccia» fermo posta. (761)

Sartoria Parigina accetta commissioni giornalmente vestiti, mantelli, vestitini per bimbi. Prezzi mitissimi. Maurizio 3, porta 18 (780)

Tappezziere vicino l'Arco Riccardo vende suste, divani. Ordinazioni riparazioni, prezzi incredibili. (770)

Ippodromo popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (662)

Esposizione mobili, tappezzerie, Delpin. Torrente 32. 620

Biglietti Lotteria Esposizione valevoli due estrazioni, fiorini uno. Undici per dieci. Marco Nigris, Piazza Borsa 2 485

Ricercansi fior. 200 verso garanzia. Offerta posta restante «Sicurezza» (800)

Ricercasi carretto a due ruote ed un cavaletto per uso legnami. Indirizzo al «Piccolo» (784)

Ricercasi un posto per una signora vedova come direttrice di casa anche presso un vedovo con figli qui o fuori di Trieste. Indirizzo al «Piccolo» (698)

Si ricerca un praticante nel ramo spedizioni via Ghega N. 9 (779)

Si ricerca un giovane per cancelleria che abbia conoscenza delle assicurazioni. Lettere con attestati dei servigi prestati e buone referenze sub »Assicuratore« «Piccolo» (763)

Si ricercano garzone sarte da donna. Via Solitario N. 10, II.do piano. (751)

Signorina tedesca (orfana) col primo settembre comincierà dare lezioni di lingua tedesca con metodo facile a fanciulli che frequentano la scuola. Onorario mite. Offerte sub »Giulia« al «Piccolo» (759)

Famiglia distinta prenderebbe una o due bambine a costo. Indirizzo «Piccolo» (754)

Con paga meritevole ricercasi praticante conoscitore corrispondenza tedesca. Via Rossetti 11 porta N. 15. (717)

Fior. 3 mensili, giornalmente due ore di ripetizione in italiano, tedesco ed altre materie scolastiche. Prof. Cernè, via Carintia 25. (762)

Lezioni di piano, 12 per 4 fiorini, riunite per bambini 2. Indirizzo »Piccolo«. 751

Lezioni pianoforte, prezzo mite. Muda Vecchia 3, II. 787

Quadro »Passa il treno« ricerca. Cartoleria Bonetti. 788

Un operaio cerca stanza costo presso famiglia operai. Indirizzo «Piccolo» (789)

Pst Pst nuovo scherzo francesce a soldi 15 «Al S. Nicolò» St. Antonio 24 (757)

Biblioteca circolante di musica, 7 mila numeri, tutta novità. Abbonamento mensile fior. 1. Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo Municipale. (620)

Stralcio Mobili. Esposizione Piazza della Legna N. 1, I piano (142)

Macchinette fotografiche con accessori da fior. 8.50 in poi. Piazza Borsa 5, II. 401

The Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori» Piazza Grande. (1391)

SI RICERCA

un giovane che abbia assolto con successo gli studi commerciali e che possa bene disimpegnarsi nella tenitura di libri. Offerte sub „C. S. 100" all' amministrazione del „Piccolo."

F.1 Viglietti Lotteria Esposizione diVienna. Valevoli per due estrazioni 14 agosto, 15 ottobre. Vincite principali f. 50.000. Vendibili presso il Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio. 11 Viglietti soltanto fior. 10.

Stralcio Barriera N. 15
(TABELLA ROSSA)

SACCHETTI da uomo fior. 1, 1.20, 1.50, 1.80.
CALZONI da uomo fior. 1, 1.20, 1.50.
MAGLIE di estate soldi 50, 60, 70.
MAGLIE a rete soldi 35 e 40.
PERCALI a soldi 14, 24 e 28.
ZEPHIR a soldi 24, 26 e 28.
COTONINA bianca, doppia altezza a soldi 55 il metro.
TELA corame a soldi 24 il metro.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto col
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

SI PREGA
di visitare la
Esposizione di Mobili e Tappezzerie
della cessata ditta
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. piano
(Casa del Monteverde)

Tutti i mobili vengono venduti PER STRALCIO sotto il prezzo di fabbrica
FRANCHI DA DAZIO.

100-150
e più fiorini possono guadagnarsi mensilmente persone ammodo che volessero occuparsi con assiduità nella vendita di viglietti di Lotteria e carte di Stato concessionate dall'autorità. Non abbisogna capitale. Nessun rischio. A quelle persone che in breve tempo otterranno buoni risultati viene assicurata oltre ad una modesta provigione, anche una paga fissa. Per informazioni rivolgersi da **I. LORY, Casa Bancaria. Budapest, Hatvanergasse 17.**

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

BIGLIETTI
Esposizione Vienna
a 1 fior.
Ogni Biglietto valevole per **ambi** le estrazioni.
Prima estrazione **14 Agosto**
Vincita princ. **50.000** fiorini Valuta
Seconda estrazione 15 ottobre
Vincita princ. 50.000 fiorini Valuta
BIGLIETTI a 1 fior.
Amm. della Lotteria per l'Esposizione
Vienna II, Rotunde